Firenze Azzurra

Notiziario della Sezione di Firenze
dell'ASSOCIAZIONE ARMA AERONAUTICA
Aviatori d'Italia

"Cap. pil. M.O.V.M. Guglielmo CHIARINI"
Eretta in Ente Morale con D.P.R. 575 del 13/5/1955

Anno 2020

La nostra Sezione il 27 /05/ 2020 ha compiuto 66 anni

La Sezione di Firenze dell'Associazione Arma aeronautica:

*I soci della Sezione di Firenze al 31/12/2020 sono **182** di cui **115** soci effettivi, **52** soci aggregati, **15** soci familiari. Sono **35** le gentili signore. I nuovi iscritti nell'anno sono stati **14***

Il Presidente di Sezione e il Consiglio Direttivo, a nome di tutti i soci, porgono il più caldo benvenuto ai nuovi iscritti nell'anno 2020:

Abate Corrado, Antoniella Stefano, Biagini Maurizio, Bini Antonio, Carpi Clara, Di Biase Vincenzo, Fondi Nadia, Morelli Luciano, Ornani Enrica, Parrini Massimo, Pegi Riccardo, Probst Susanne Eugenie Louise, Pucci Fernando, Sostegni Simone.

Indice

Saluto del Presidente della Sezione di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica	Pag.	2
Il Gate Guardian dell'Istituto di Scienze Militari aeronautiche	"	3
Cerimonia di avvicendamento nell'incarico di Presidente Nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica	"	4
Note biografiche del gen. S.A. (r) Giulio Mainini	"	4
Eventi - Commemorazioni	"	5
"Alis induti Deum Petierunt"	"	7
Incontro dell'Associazione Arma Aeronautica con il sottocapo di Stato Maggiore A.M.	"	7
Abbraccio tricolore – la PAN per l'Italia	"	8
Cerimonia di avvicendamento del comandante dell'Istituti di Scienze Militari Aeronautiche	"	7
Con Antichi Occhi – Mostra fotografica	"	11
Incontro della Sezione di Firenze con il com.te dell'I.S.M.A.	"	11
L'Aeronautica in Antartide – XXXV spedizione italiana	"	11
Cerimonia di giuramento del corso "Righel" della Scuola Militare eronautica G. Douhet	"	12
In farmacia per i bambini	"	13
Il Giubileo Lauretano – La statua della Madonna di Loreto all'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche	"	14
Il pensiero aeronautico – Douhet, Mecozzi	"	15
L'altra metà del cielo – L' Air Transport Auxiliary	"	16
Il volo e l'arte – La poesia e il volo	"	17
Letto per voi	"	17
Le ultime parole famose (per sorridere un po')	"	18
Le riunioni del Consiglio Direttivo – L'assemblea generale dei soci	"	18
Varie	"	19

Dal Presidente della nostra Sezione:

Carissimi Soci,

anche quest'anno grazie sempre alla dedizione, disponibilità, competenza e professionalità del Socio Consigliere e amico Col. Andrea Zani, nonostante la sospensione e annullamento di molte attività e iniziative programmate per l'anno 2020, è riuscito a redarre il nostro tradizionale Notiziario "Firenze Azzurra", sempre migliorando la composizione e la grafica dei testi con l'inserimento di foto di quelle attività a cui l'Associazione è stata presente o anche promotrice.

Un anno molto difficile e duro il 2020, che rimarrà nella storia delle grandi calamità dell'Umanità, una guerra contro un nemico invisibile, che speriamo veramente di sconfiggere in questo 2021 con la campagna vaccinale in atto, anche se dovremo ancora avere molta pazienza e sopportare probabili limitazioni, ma con la convinzione e la fiducia che tutto questo avrà una fine e potremo di nuovo riprendere con un rinnovato entusiasmo e passione le nostre attività sociali, in particolare quelle che ci vedono in un rapporto sinergico e di ampia collaborazione con l'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche che ci ospita nella già Scuola di Guerra Aerea, bellissima opera razionalista dell'architetto Raffaello Fagnoni.
Come vedrete, sfogliando e leggendo le pagine del Notiziario, sono stati evidenziati alcuni eventi a cui siamo stati partecipi o che hanno interessato l'Istituto come l'avvicendamento del Comandante dell'ISMA, il passaggio a Firenze delle Frecce Tricolori, il saluto al Gen. Vincenzo Nuzzo e il benvenuto al Gen. Urbano Floreani, la visita del nuovo Comandante presso la sede della Sezione, il ricordo dei nostri cari Soci e Amici che ci hanno lasciato ed altro ancora.
Sicuri di avere sempre il vostro importante e solidale sostegno, pieno di affetto e di attaccamento per l'Associazione e l'Aeronautica Militare, specialmente in questa travagliata fase di transizione verso un prossimo futuro migliore, ringrazio ancora tutti, Socie e Soci, che in quest'ultimo lungo e difficile anno hanno contribuito fattivamente, attraverso e principalmente l'uso intelligente dei social, a farci sentire più uniti e a non perdere ma anzi a rafforzare quei legami di amicizia che sono alla base dei valori, dei principi, delle tradizioni e storia aeronautica che condividiamo e in cui ci identifichiamo.
Un forte abbraccio

ILPRESIDENTE
COL. (r) Giuseppe ZAMPANO

Il gate guardian dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche

Il "*gate guardian"* dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche è un velivolo TF-104G.

Biposto da addestramento è stato il primo Velivolo TF-104 G consegnato all'Aeronautica Militare in data 23 febbraio 1965 e con la matricola Militare 54226 assegnato al 20° Gruppo Addestramento Operativo.
E' stato voluto come "*gate guardian"* dal com.te I.S.M.A. gen. Settimo Caputo che durante la sua carriera di pilota è stato istruttore sul velivolo e com.te del 20° Gruppo A.O..
Di costruzione Lockheed, è stato il primo di una serie di 12 assemblato a Torino dalla ditta Fiat Avio, che nel tempo ha cambiato la propria ragione sociale in Aeritalia, Alenia e ora Leonardo.
A questi primi 12 (M.M. da 54226 a 54237) a fatto seguito una seconda serie di ulteriori 12 (M.M. da 54250 a 54261) di costruzione Aeritalia, il primo dei quali fu consegnato alla F.A. il 30 aprile 1969.
A causa del prolungato utilizzo da parte della F.A. dei velivoli F-104 nelle varie versioni (F-104G, RF-104G, F-104S, F-104S/ASA, F-104S/ASAM) e quindi della necessità di continuare ad addestrare nuovi piloti per la linea, allo scopo di incrementare la disponibilità di ore di volo dei velivoli TF-104, si rese necessario acquistare ulteriori 6 velivoli biposto dismessi dalla G.A.F. (German Air Force). Il primo velivolo ex-GAF riconvertito alle specifiche italiane da Alenia è entrato in servizio in data 13 aprile 1984. I TF ex-GAF hanno assunto le M.M. da 54553 a 54558.
Tutti i velivoli TF-104 che sono stati utilizzati dall'Aeronautica Militare sono stati assegnati al 20° Gruppo Addestramento Operativo.
Dei 30 velivoli TF-104G che sono stati in servizio presso la F.A., 15 di essi, tra il luglio 1995 e il gennaio 2001, sono stati convertiti allo standard TF-104G/M (11 presso la ditta Alenia e 4 presso il 4° Reparto Manutenzione Velivoli a Grosseto).

Il velivolo TF-104G M.M. 54226 è stato radiato il giorno 1 luglio 2003 dopo aver effettuato 5012 ore di volo totali ed aver subito 7 revisioni generali IRAN *(Inspection & Repair As Necessary)* presso la ditta

Giovedì 18 giugno, nella Sala della 1ª Trasvolata Atlantica, sala storica di Palazzo Aeronautica a Roma, si è svolto l'avvicendamento nell'incarico di Presidente dell'Associazione Arma Aeronautica tra il Generale di Squadra Aerea (r) Giovanni Sciandra ed il Generale di Squadra Aerea (r) Giulio Mainini**.** Alla cerimonia, avvenuta alla presenza del **Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Alberto Rosso**, ha partecipato una ristretta rappresentanza della Forza Armata e dell'Associazione Arma Aeronautica, come previsto dalle norme di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Il Gen.Sciandra, ha ripercorso i momenti salienti del suo mandato, sottolineando come, "*tra le innumerevoli attività svolte, che sarebbe impossibile elencare singolarmente, quella di conservare e diffondere il patrimonio culturale dell'Aeronautica Militare è stata senza dubbio la più importante, portata avanti con l'impegno di tutti i soci".*
Ha poi ringraziato il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare per aver consentito che la cerimonia di avvicendamento si svolgesse presso Palazzo AM e per aver sempre tenuto in alta considerazione tutti i soci dell'Associazione Arma Aeronautica, considerandoli non come degli ex bensì come appartenenti a tutti gli effetti alla Forza Armata.
Ha concluso con i più sentiti auguri di buon lavoro al gen. Mainini

Il Gen. Mainini, a sua volta, ha espresso la propria gratitudine al Gen. Rosso per aver ospitato la cerimonia e aver concesso al presidente uscente e subentrante di salutare la **bandiera di Guerra** dell'Aeronautica Militare; ha proseguito garantendo personalmente la massima collaborazione degli uomini e le donne dell'Associazione non solo per le celebrazioni nel *2023*, per i 100 anni dell'Aeronautica Militare, impegno primo tra tutti per importanza ma anche per tutti gli altri eventi.

Il Generale Alberto Rosso, nel sottolineare l'estrema importanza del ruolo svolto dall'Associazione Arma Aeronautica, soprattutto nel promuovere le tradizioni, la storia e i valori dell'Aeronautica ha ringraziato il Gen. Sciandra e ha rivolto i migliori auguri di buon lavoro al Gen. Mainini.

"L'elezione del presidente è avvenuta quasi all'unanimità" ha concluso il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica *"questo rappresenta senz'altro il segnale più evidente della grande coesione di tutti i soci, della fiducia nel nuovo presidente e della continuità d'azione dell'Associazione".*

NOTE BIOGRAFICHE DEL GEN. S.A. GIULIO MAININI

Il Generale S.A. Giulio Mainini è nato a Galliate (NO) il 7 aprile 1945 ed ha frequentato l'Accademia Aeronautica dal 1964 al 1967 quale allievo pilota del Corso "Centauro III".
Nominato Sottotenente nel 1968 ha conseguito il brevetto di Pilota Militare sul velivolo G 91T, presso la Scuola Aviogetti di Amendola (FG); dopo aver conseguito l'abilitazione sul velivolo caccia

intercettore TF 104G, è stato trasferito presso il 53° Stormo Caccia Intercettori di Cameri (Novara) dove ha svolto la maggior parte della sua esperienza operativa, ricoprendo tra l'altro l'incarico di Comandante del 21° Gruppo Volo.
Nel corso della sua carriera ha ricoperto, poi, numerosi e prestigiosi incarichi sia presso reparti operativi che presso enti centrali: tra questi quello di Comandante del 51°Stormo di Istrana (TV), Comandante del 1° Centro Operativo di Regione di Monte Venda, Capo di Stato Maggiore ed in seguito quello di Vice Comandante della 1^ Regione Aerea, Capo del 5° Reparto dello Stato Maggiore Aeronautica, Comandante l'Accademia Aeronautica, Comandante la 1^ Regione Aerea e Comandante Operativo delle Forze Aeree/ 5° Centro Operazioni Aeree Combinate (CAOC 5) della NATO. In particolare, nel periodo in cui ha ricoperto quest'ultimo duplice e paritetico incarico il Gen. Mainini ha esercitato, su delega del Capo di Stato Maggiore dell'A.M., la direzione delle operazioni aeree per la difesa dello spazio aereo nazionale in uno scenario reso ancora più complesso dopo gli attentati dell'11 settembre 2001.
Nel periodo 2004-2007 il Gen. Mainini è stato il Comandante la Squadra Aerea, in Roma; nello stesso periodo ha ricoperto l'incarico di Presidente del Consiglio Superiore delle Forze Armate. Successivamente ha lasciato il servizio attivo per raggiunti limiti di età.
Nel corso della sua carriera, il Gen. Mainini ha totalizzando oltre 3.800 ore di volo su 26 diversi velivoli, dal P148 all'Eurofighter, compreso l'F104, sul quale – in particolare - ha realizzato circa 1400 ore di volo.
E' insignito di numerose onorificenze tra queste quella di Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, Medaglia Mauriziana, Medaglia al Merito di Lunga Navigazione Aerea, Medaglia Militare d'Oro al Merito per Lungo Comando Medaglia NATO per le operazioni nella Ex Jugoslavia e nel Kosovo; Croce di Grande Ufficiale dell'Ordine al merito Melitense del Sovrano Militare Ordine di Malta; Croce d'Oro con placca al merito dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme; Commendatore di Merito con placca del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio; Commendatore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.
Nel 2010 è stato insignito della Medaglia d'Argento al merito sportivo da parte del CONI per il titolo di vicecampione del mondo conseguito nelle gare di Motonautica, specialità off-shore categoria Endurance B.
Ha conseguito la laurea in Scienze Aeronautiche presso l'Università Federico II di Napoli e quella in Scienze Politiche presso l'Università di Trieste.
È insignito della "Licentia Docendi ah Honorem" della Università Ambrosiana.

Finora non avevo ancora veramente vissuto!... è nell'aria che si sente la gloria di essere un uomo e di conquistare gli elementi. C'è una squisita fluidità dei movimenti e la gioia di planare nello spazio.

Gabriele D'Annunzio

Con la partecipazione dei nostri soci e in alcuni eventi anche con la presenza del nostro Labaro nel rispetto delle norme anti-COVID

Domenica 12 gennaio, a cura del Nucleo AAA guidato da Meraldo Cipriani, alla presenza di numerose autorità civili e militari si è svolta a **Montemurlo** la celebrazione del ventottesimo

anniversario della tragedia del Lyra 35 che, l'8 gennaio 1992, nel corso di un addestramento tattico BBQ in condimeteo marginali, impattava la sommità del monte Iavello causando la morte dell'equipaggio, Magg. Carlo Stoppani, Ten. Paolo Dutto e M.llo Cesare Nieri.
Nella circostanza, il sig. Francesco Farina portava il saluto della Sezione di Prato dell'Associazione Arma Aeronautica da lui presieduta e, ricordando i tre caduti, li ha accomunava ai colleghi (decorati di M.O.V.M.) del Lyra 34, Ten. Col. Marco Betti, Ten. Marco Rigliaco, M.llo Giuseppe Buttaglieri e M.llo Giuliano Velardi, proditoriamente abbattuti nei cieli di Sarajevo il 3 settembre 1992 (solo otto mesi dopo il tragico incidente del Lyra 35) ed a tutti quelli della 46^ Brigata Aerea citando poi la figura della sig.ra Anna Cecconi, Presidente della Federazione di Prato dell'Associazione Nastro Azzurro venuta a mancare il 31 dicembre u.s., che sempre aveva presenziato a tale cerimonia.
L'Aeronautica Militare era rappresentata dal Comandante della 46^ Brigata Aerea, Gen. B.A. Girolamo Iadicicco, dal Comandante del 2° Gruppo Volo, Magg. Luigi Marongin accompagnati da una nutrita rappresentanza del Reparto nonché, come ormai consolidata consuetudine, da un plotone allievi della Scuola Militare Aeronautica "Giulio Douhet" di Firenze.

Presenti inoltre il gonfalone del Comune di Montemurlo, i pluridecorati labari del Nastro Azzurro, di varie Associazioni d'Arma, della Misericordia di Montemurlo e delle Associazioni di Volontariato**, l'A.A.A. vedeva schierati i labari di Firenze, Montemurlo, Prato e Viareggio**.
I partecipanti si portavano quindi al piazzale su cui insiste il monumento dedicato al Lyra 35 dove, al termine dell'alza bandiera accompagnato dall'Inno d'Italia, venivano pronunciati i discorsi commemorativi da parte delle autorità militari aeronautiche prima e dal Sindaco di Montemurlo Simone Calamai poi; seguiva la deposizione di omaggi floreali da parte del 2° Gruppo Volo, delle autorità comunali e **dell'A.A.A. rappresentata dal Col Giuseppe Zampano, presidente Sezione AAA Firenze, in rappresentanza del V. Presidente nazionale Col. Carlo Paciaroni.**
La solenne cerimonia terminava con l'esecuzione del Silenzio e dell'Inno di Mameli.

La cerimonia di Montemurlo è stata officiata prima della dichiarazione dello stato di emergenza e del lock down per il diffondersi dei contagi e dei decessi per il virus SARS – COVID 19.
Nonostante il perdurare della pandemia una rappresentanza dei nostri soci non ha mancato di presenziare alle seguenti cerimonie di commemorazione di aviatori deceduti in incidenti di volo che si sono svolte, secondo le norme emanate dal Governo per il contenimento dei contagi, seppure in forma ridotta:

Pratorsi 15 giugno - Commemorazione dei caduti nell'incidente aviatorio del velivolo SM 79 Bis .M. 25386 del 12°Stormo, 41° Gruppo, 204ª Squadriglia, caduto il 15 giugno 1943. Il velivolo, che aveva manifestato noie ai motori o alle eliche, era decollato dall'aeroporto di Siena Ampugnano probabilmente per un volo di collaudo o per un volo di trasferimento per Reggio Emilia dove sarebbe stato consegnato alle Officine Reggiane per un intervento manutentivo. A causa del particolare periodo storico non fu condotta una inchiesta approfondita sull'incidente le cui cause sono rimaste sconosciute. L'equipaggio era così composto: *S.Ten pil. Alceste Borghi, Serg. Pil. Vittorio Ferzetti, Cap. Gari Mario ing. Loretti, 1° Av. Mot. Marzio D'Orazio, 1° Av. Marc. Liborio Riggi, Mot. Civile Augusto Guerrieri*

Torsoli 10 luglio - Commemorazione dell'equipaggio del velivolo G222 del 98° Gruppo della 46ª Aerobrigata in missione antincendio con il nominativo radio "Lupo 84" che il 10 luglio 1982, precipitava nelle immediate vicinanze della frazione di Torsoli nel Comune di Greve in Chianti, dopo aver contenuto l'incendio salvando, con il suo intervento, le abitazioni e la chiesetta del luogo. Tutti i componenti dell'equipaggio **Domenico Fanton, Maurizio Motroni, Furio Colaiacomo, Alessandro Cosimi**, perivano nello schianto.

Passo della Raticosa , 24 agosto – Commemorazione del sacrificio del cap. pil. Nicola D'amico che durante la giornata conclusiva delle "grandi manovre" il 24 agosto del 1934 a bordo del suo AC.3 effettuando un attacco al suolo a bassissima quota, sperimentando le nuove teorie dell'Aviazione d'Assalto ideate da Amedeo Mecozzi, urtava il cavo di un pallone frenato perdendo la vita. Sul luogo dell'incidente, in **località Tre Poggioli presso Spedaletto nel comune di Firenzuola,** venne eretto, un monumento. Dopo oltre 70 anni per volontà dell'amministrazione comunale di Monghidoro e di alcuni appassionati di storia locale, costituitisi in associazione, con l'intento di rinnovare la memoria delle gesta aeronautiche della zona, sono state riportate alla luce le fondamenta del monumento ormai ricoperte da una fitta vegetazione. Su di esse è stata realizzata una stele, inaugurata il 25 settembre 2005, nella quale è incastrata a forma di croce una semiala in acciaio, a simboleggiare l'urto contro il cavo.

"Alis induti Deum petierunt"

Sig.ra Valeria Venturi, Roberto Grassi, Ubaldo Mascalchin, Andrea Manzoni, Gastone Cerrini,
Folco Caroni (consigliere della Sez. di Firenze)

Il Presidente, i consiglieri e i soci tutti porgono ai familiari le più sincere condoglianze

Il 4 Marzo una ristretta rappresentanza della Sezione AAA di Firenze, Il Presidente Col. (r) Giuseppe Zampano con il Socio 1° AV. Giovanni Pelagatti e la Socia Wilma Chiarini Naldini ha partecipato a Roma, presso la Casa dell'Aviatore all'incontro con il SCSMA Gen. S.A. Luca Goretti nell'ambito degli incontri organizzati con gli associati, suddivisi per macro-aree, in questo caso con le regioni centrali del territorio nazionale. Lo scopo dell'incontro è stato quello di informare e aggiornare i responsabili delle varie Sezioni e Nuclei AAA su *"la realtà della Forza Armata e le prospettive dell'immediato futuro"* nell'ottica di fare un punto di situazione dei progetti, degli eventi e delle iniziative che, in un rinnovato spirito di vicinanza tra l'A.M. e la A.A.A., si stanno attuando insieme sul territorio.

L’incontro in cui si è anche trattato dell’apporto dell’Associazione durante il Giubileo Lauretano per le celebrazioni del Centenario della Proclamazione della Madonna di Loreto a Patrona degli Aeronauti e per l’organizzazione del grande evento del Centenario dell’Aeronautica Militare per l’anno 2023, è stato molto seguito da tutti i partecipanti,.
Purtroppo inevitabilmente lo sforzo organizzativo per il Giubileo è stato fortemente limitato dal lockdown e dalla vasta e perdurante emergenza epidemiologica che ha portato il Papa Francesco a prorogare fino a dicembre 2021 il Giubileo Lauretano, iniziato ufficialmente domenica 8 dicembre 2019.
A margine dell’incontro con il SCSM Gen. S.A. Luca Goretti, si è svolto un cordiale colloquio tra il nostro pres. di Sez. e il pres. Regionale della Regione Lazio Col. Cosimo Romano, nella foto il primo da sinistra.

Il 26 maggio il tricolore più lungo del mondo, dipinto in cielo dalle fumate della PAN, ha avvolto in un simbolico quanto significativo abbraccio la città di Firenze.
Il passaggio della pattuglia acrobatica è stato salutato dai fiorentini in attesa sulle spallette dell'Arno e dal piazzale Michelangelo. E al piazzale Michelangelo, i numerosi nostri soci accorsi, oltre al piacere di assistere a uno spettacolo unico, hanno nuovamente potuto assaporare il piacere di ritrovarsi e di socializzare, sempre nel rispetto delle regole.

Il tour delle Frecce Tricolori è partito da Rivolto, sede del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico, e ha toccato – nell’arco di cinque giorni – tutti i capoluoghi di regione, per poi concludersi simbolicamente il 2 giugno, con il sorvolo di Roma in occasione della Festa della Repubblica.
Un messaggio di speranza, in un particolare momento storico durante il quale è necessario, e continua a esserlo, un forte impegno per assicurare la graduale ripresa delle attività sociali, lavorative ed economiche.
Uno dei principi cardine del volo acrobatico delle Frecce Tricolori è proprio quello di volare insieme mantenendo le giuste distanze, un aspetto fondamentale per la perfetta riuscita delle manovre in piena sicurezza. Questo principio può diventare anche una metafora di ciò che al momento caratterizza la nostra vita quotidiana:

distanti, ma uniti, continuando ad essere coesi, ad essere squadra, seppure nella necessità di mantenere la distanza sociale e con la speranza di poterci finalmente ricongiungere appena le condizioni lo permetteranno.
“Abbracci Tricolore” per riconoscerci sotto un’unica lunghissima bandiera e nel cui ideale sentirci più forti e orgogliosi di essere Italiani.

Si è svolta venerdì 17 luglio presso l'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche (ISMA) la cerimonia di cambio di comando tra il Generale di Brigata Aerea **Vincenzo Nuzzo** ed il Generale di Brigata Aerea **Urbano Floreani**, alla presenza del Comandante delle Scuole AM/3^ Regione Aerea, Generale di Squadra Aerea **Aurelio Colagrande**.

L'evento, che rappresenta un significativo momento della vita e delle attività dell'Istituto, si è svolto con una cerimonia in linea con le prescrizioni dettate dalla situazione emergenziale in atto, alla presenza delle massime autorità militari e civili cittadine nonché di una rappresentanza del personale dell'Istituto e della **scuola militare "G. Douhet"**.

Durante il suo intervento, il Generale Nuzzo ha ricordato alcune delle numerose attività svolte dall'Istituto, dall'introduzione dell'Intelligenza Artificiale a supporto della formazione in grado di erogare contenuti personalizzati al discente, all'introduzione di innovative metodologie di formazione come il "*digital learning system*", sviluppato ed immediatamente applicato a causa dell'emergenza sanitaria per agevolare la didattica a distanza durante il lockdown.

Ha rivolto un caloroso ringraziamento alle istituzioni e al *personale dell'Istituto e ha concluso rivolgendosi al Generale Floreani esprimendo il suo personale augurio per un periodo di comando ricco di soddisfazioni".*

Ha preso poi la parola il Generale Floreani che ha sottolineato come durante tutta la sua vita aeronautica la formazione ricevuta dall'Istituto è stata fondamentale per la sua crescita. "*Oggi chiedo a me stesso e a voi tutti l'impegno di trasmettere ai giovani colleghi i consigli, le attenzioni, gli stimoli, l'esperienza e la conoscenza che avete ricevuto dai nostri "maestri", affinché chi ora sta scoprendo la complessità della nostra realtà aeronautica, possa viverla con la giusta preparazione e motivazione".*

Il Generale Colagrande, nel corso del suo intervento conclusivo, si è dapprima rivolto al Gen. Nuzzo esprimendo il "*ben fatto da parte dell'Aeronautica"* per poi rivolgersi direttamente al nuovo Comandante "*Convinto che saprai garantire, come già mostrato nei molteplici incarichi di responsabilità svolti, il conseguimento dei nuovi e non facili obiettivi che vedono, nell'immediato futuro, coinvolto l'Istituto nell'attuale e complesso quadro di evoluzione dell'Aeronautica, in una Forza Armata sempre più moderna, dinamica, coesa e utile al paese*.

Con antichi occhi

Presso la "Casa museo Schlatter" in viale Dei Mille a Firenze dal 24 al 28 luglio si è tenuta una importante e bella mostra che sotto il titolo "Con antichi occhi" ha raccolto una cospiqua documentazione fotografica sul quartiere di Campo di Marte, sulle sue radici e sulle sue storie all'inizio del '900.
Come noto, dal marzo del 1910, con la prima manifestazione aviatoria, fino al giugno 1931 inaugurazione dell'aeroporto di Peretola e con il definitivo trasferimento nella primavera del 1932, Campo di Marte fu l'aeroporto di Firenze. Una parte significativa della mostra è stata dedicata agli aviatori, fiorentini e non, e alle imprese che videro il loro svolgersi al Campo di Marte. All'allestimento di questa parte della mostra ha contribuito con fotografie e documentazione varia un socio della Sez. di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica.

Il giorno 5 ottobre, in occasione della riunione del Consiglio Direttivo, il com.te dell'ISMA gen. b.a. Urbano Floreani ha visitato la nostra sezione e si è cordialmente intrattenuto con i consiglieri presenti.
Nella breve conversazione il gen. Floreani ha ribadito come l'Associazione Arma Aeronautica non sia un corpo estraneo alla F.A. ma, e la presenza della sede all'interno dell'Istituto ne è la conferma, un valido aiuto sul quale la F.A. può contare nelle occasioni in cui i valori e le tradizioni occupino un ruolo principale.
Ha proseguito affermando che pur esssendo ancora in servizio comprende perfettamente come ogni socio che abbia lasciato il servizio attivo possa continuare a sentirsi parte dell'Aeronautica Militare.
Si è inoltre congratulato per come è stata organizzata la sede, che purtroppo per la pandemia in corso non può essere utilizzata al meglio, soffermandosi di fronte ai cimeli in essa contenuti.
Ha concluso la visita lasciando una significativa dedica e firmando il libro d'onore a ricordo dell'incontro

Anche l'Aeronautica Militare alla XXXV spedizione in Antartide

Con l'apertura della stazione italiana *"Mario Zucchelli"* ubicata sul promontorio di Baia Terra Nova, ha preso il via, **lo scorso 25 ottobre**, la XXXV spedizione scientifica italiana in Antartide alla quale prendono parte anche 26 militari italiani. In questo contesto è impegnato anche personale dell'Aeronautica Militare, che assicura diversi compiti di supporto.
I militari italiani di Esercito Italiano, Marina Militare, Aeronautica Militare e Arma dei Carabinieri sono presenti fra i 250 tecnici e ricercatori, italiani e stranieri per supportare 45 progetti di ricerca, alcuni dei quali saranno sviluppati presso altre basi antartiche. Il personale delle Forze Armate, oltre a riattivare i servizi dopo la chiusura della stazione nello scorso febbraio, provvederà a

ripristinare la pista di 3 km sul pack antartico antistante la base italiana per consentire l'atterraggio di vettori aerei.
L'Aeronautica Militare, attraverso personale specializzato e mezzi di diversi Reparti Genio della Forza Armata, contribuisce anche alla realizzazione di una pista semi-preparata su terra presso il sito di Boulder Clay. I lavori hanno consentito finora di realizzare oltre 1350 sui circa 2200 metri complessivi previsti. La pista, una volta ultimata, consentirà alla stazione italiana di essere autonoma dal punto di vista dei trasporti aerei anche nei mesi successivi alla rottura del pack, diventando un punto di riferimento per le altre basi dell'area.

La novità di questa spedizione è costituita dal ritorno in Antartide dei velivoli dell'Aeronautica Militare, dopo circa venti anni, sulla base di un apposito accordo di collaborazione siglato tra la Forza Armata e l'ENEA volto ad assicurare il trasporto aereo in favore della XXXV spedizione.
Un velivolo C-130J della 46ª Brigata Aerea con equipaggi addestrati ad operare in condizioni climatiche ed ambientali estreme e su piste ghiacciate, effettua il trasporto di passeggeri e di materiali in funzione delle esigenze rappresentate da ENEA, garantendo i collegamenti aerei con la Stazione italiana *"Mario Zucchelli"* di Baia Terra Nova e con quella statunitense di *McMurdo*.
Il primo atterraggio in Antartide è avvenuto alle 2.26, ora italiana, del 25 ottobre nei pressi della stazione italiana *"Mario Zucchelli"*. Il velivolo, con a bordo personale, ricercatori e materiale, era partito circa sette ore prima dall'aeroporto di Christchurch, in Nuova Zelanda

Venerdì 6 novembre, 44 giovani Allievi della Scuola Militare Aeronautica "Giulio Douhet" hanno giurato fedeltà alla Repubblica Italiana presso il piazzale bandiera dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche (ISMA) Comandato dal Generale di Brigata Aerea Urbano Floreani.
La cerimonia, presieduta dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Alberto Rosso ed alla presenza del Comandante delle Scuole, Gen. S.A. Aurelio Colagrande, è stata aperta dall'intervento del Col. Davide Rosellini, Comandante della Scuola Militare Aeronautica, che ha ricordato come il rito del Giuramento abbia origini molto antiche e rappresenti da sempre *"...la promessa di accettare con convinzione un pregevole dovere, consapevoli dei sacrifici che ne conseguono.* Ed ancora *"questi ragazzi rappresentano il futuro della nostra nazione e con l'atto odierno ribadiscono di voler crescere nei valori che hanno scelto consapevolmente: "dovere, disciplina, onore".*
Il Generale Rosso ha ringraziato le Autorità e rivolto un rispettoso saluto al Gonfalone della Città di Firenze, inquadrato nello schieramento, insignito di ben 4 medaglie d'oro, a testimonianza del coraggio e abnegazione, di civismo e solidarietà che hanno contraddistinto i fiorentini nell'arco della storia del nostro Paese.

Nel suo intervento ha inoltre sottolineato la funzione fondamentale per i giovani Allievi non solo della didattica, ma anche della *"formazione e dell'educazione a valori e principi che saranno una ricchezza insostituibile per tutto il resto della loro vita."* Rivolgendosi direttamente ai ragazzi ha proseguito: *"Qui imparerete valori, tradizioni, il significato dell'impegno e dello spirito di servizio: elementi che vi aiuteranno sempre, ovunque andrete e qualunque attività svolgerete."*

Alla cerimonia di Giuramento è seguito il Battesimo del Corso che ha assunto il nome della stella più luminosa della costellazione di Orione, "Rigel" il guerriero figlio di Poseidone che ha condotto le sue imprese sempre con lealtà e correttezza. Così gli allievi del Corso Rigel vogliono "testa alta" arrivare al traguardo fissato, guidati dalla luce della "loro" stella. Il padrino, Generale b.a. Andrea Argieri, ha infine consegnato nelle mani del Capo Corso il vessillo che identificherà e accompagnerà per sempre il Corso medesimo. Il motto scelto dal Corso è *"Honeste Vivimus, Honestius Vincimus"*: "Viviamo con Onore e con più Onore Vinciamo".

La consueta nutrita rappresentanza dei soci della sezione di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica con il proprio Labaro e i familiari dei giovani allievi, a causa della nota situazione emergenziale, non hanno potuto partecipare all'evento.

20 novembre – In farmacia per i bambini

Il 20 novembre 1989 i rappresentanti degli stati di tutto il mondo, riuniti nell'assemblea generale delle Nazioni Unite, approvarono all'unanimità i 54 articoli della "convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza" il trattato sui diritti umani più condiviso e ratificato di tutti i tempi. Dal 1991 la convenzione è legge anche nello stato italiano rinnovando ogni anno l celebrazione di questo evento importante. Nonostante ciò ancora sono negati a milioni di bambini il diritto alla salute, a una famiglia, a una corretta alimentazione e all'istruzione.

Il progetto ***"in Farmacia per i bambini"*** della Fondazione *"Francesca Rava"* giunto all'ottava edizione ha come obiettivo di:

- Sensibilizzare sui diritti dell'infanzia
- Raccogliere farmaci e prodotti baby care per i bambini in povertà sanitaria in Italia (nel 2019 sono state sostenute 668 realtà che si occupano di infanzia in difficoltà) e in Haiti l'ospedale Saint-Damien.

- Creare una rete di solidarietà sul territorio che unisca i farmacisti e i loro clienti, volontari, Enti beneficiari, istituzioni patrocinanti, aziende e scuole.

Il progetto, in farmacia per i bambini ha ricevuto il patrocinio dell'Aeronautica Militare, e l'adesione dell'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche e dell'Associazione Arma Aeronautica.

La Madonna di Loreto

15 dicembre. Nella cattedrale di Santa Maria del Fiore, l'Aeronautica si è stretta attorno alla sua celeste protettrice, la Madonna di Loreto. La statua della Madonna Nera è giunta presso l'Istituto di Scienze Militari Aeronautiche dopo aver fatto tappa presso i più importanti Reparti della F.A., per poi riprendere il suo percorso iniziato l'8 dicembre 2019. Erano convenuti in Duomo per assistere alla cerimonia liturgica officiata dal cardinale Arcivescovo mons. Giuseppe Betori, Autorità civili, militari e religiose, ospiti, una rappresentanza della Scuola Militare Giulio Douhet, una numerosa rappresentanza delle socie e dei soci della Sezione di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica, delle altre associazioni d'arma. Ad accoglierli, il Gen. di B.A. Urbano Floreani.

Al termine della cerimonia religiosa, nel suo intervento il gen. Floreani, dopo aver recitato la preghiera dell'aviatore, ha sottolineato il sentimento di devozione che lega tutti gli Aviatori alla Beata Vergine Lauretana, proclamata il 24 marzo 1920 da papa Benedetto XV con una *"Bulla Pontificalis"* celeste *"Patrona Areunatorum"*, Patrona di tutti gli aviatori, accogliendone le numerose richieste.

La statua è stata ospitata anche in altre cinque chiese fiorentine fra le quali la Basilica di Santa Croce e la Basilica di San Miniato al Monte.

Il Giubileo del Centenario Lauretano, è stato prorogato fino al 10 dicembre 2021 nella speranza di poter recuperare manifestazioni annullate per l'attuale emergenza sanitaria. Nell'occasione del centenario, come noto, l'aeronautica Militare promuove una raccolta benefica, "Un dono dal cielo", a favore degli ospedali pediatrici "Giannina Gaslini" di Genova, "Bambino Gesù" di Roma e "Santobono Pausilipon" di Napoli alla quale la Sezione di Firenze ha partecipato.

Nel pomeriggio di **domenica 20 dicembre** le socie e i soci della Sezione di Firenze dell'Associazione Arma Aeronautica hanno potuto assistere nella cappella dell'Istituto a una funzione religiosa officiata dal cappellano don Salvatore Varavallo.

Il pensiero aeronautico

"Come, nel trattare di cose aeronautiche in genere e di dottrina d'impiego in particolare, riesce difficile prescindere da quello che è stato il pensiero e l'opera di Douhet, così nel parlare di Aviazione d'Assalto è assolutamente indispensabile rifarsi al nome del generale Mecozzi. Né, d'altra parte, è agevole sottrarsi all'allettante prospettiva di porre a confronto, alla luce delle recenti esperienze di guerra, questi due nostri grandi studiosi che pur nella polemica più accesa e nella opposizione delle concezioni, furono avversari leali e accomunati dalla stessa fede nell'Aeronautica e dallo stesso convincimento nell'importanza del potere aereo".

(Gen. Ranieri Cuppini, in occasione del trentennale della fondazione dell'Accademia Aeronautica (1954)

Giulio Douhet (Caserta, 30 maggio 1869 – Roma, 15 febbraio 1930) nel 1921 pubblicò il trattato "*Il dominio dell'aria"* che ebbe una grande influenza sui contemporanei e ancora oggi è oggetto di studi nell'ambito aeronautico-militare.

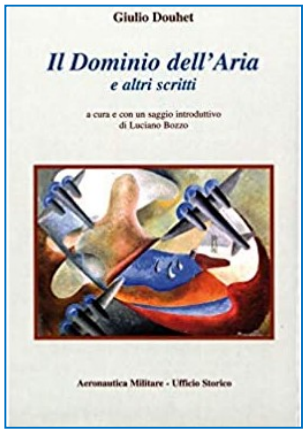
Nel 1911, durante la guerra italo-turca gli venne assegnato il compito di scrivere un rapporto sull'uso dell'aviazione. In esso teorizzò che l'unico uso efficace era il bombardamento da alta quota. In effetti, il primo impiego bellico di aeroplani della storia fu condotto dagli Italiani nel corso di quel conflitto e il primo bombardamento fu messo in pratica il 1º novembre 1911 da Giulio Gavotti della sezione aviazione del Battaglione specialisti del Genio, che bombardò le posizioni turche di Ain Zara.

Scrisse il libro "*Regole per l'uso degli aeroplani in guerra"*, uno dei primi manuali di dottrina sulla materia, ma le sue teorie vennero viste come troppo radicali.

Allo scoppio della 1ª g.m. Douhet invocò un massiccio investimento nella costruzione di aerei da bombardamento, per ottenere il controllo dell'aria e privare il nemico delle difese.

Nel 1921 pubblicò, a cura del ministero della Guerra, "*Il dominio dell'aria"*, il suo libro più noto. Tale saggio fu oggetto di attento studio, da parte dei protagonisti delle nascenti aeronautiche militari, come l'americano Billy Mitchell, al quale illustrò la sua opera, e che sicuramente influenzò anche Hugh Trenchard, il padre della Royal Air Force fautore del bombardamento strategico.

Le teorie di Douhet trovarono, fra le due guerre, un certo seguito anche nell'Unione Sovietica. Douhet auspicava la formazione di una *"Armata Aerea"* unico mezzo per combattere una terza lotta nella nuova dimensione: l'aria. Unica forza armata capace di garantire la conquista del *"dominio dell'aria"* necessario per proteggere i cieli italiani dagli aerei nemici e per garantire il possesso dei cieli avversari. Scettico sulle possibilità di difesa non riteneva si dovesse investire nella caccia; teorizzò invece come *"contraviazione"* il bombardamento dei campi di volo nemici con un impiego di massicci quantitativi di aeroplani, dispiegati in grosse formazioni.



I suoi detrattori, affermarono che l'obiettivo dei bombardamenti dovevano essere non tanto le forze armate avversarie, ma soprattutto le popolazioni civili e le città densamente popolate.

Nel 1945 la realizzazione e l'impiego bellico delle armi nucleari, cui seguì la resa incondizionata del Giappone, sembrò confermare le teorie di Douhet. In seguito però li studiosi analizzando le principali campagne militari dalla seconda guerra mondiale fino ai recenti avvenimenti dei Balcani, dell'Afghanistan e dell'Iraq. hanno riconosciuto l'imprescindibilità del potere aereo, ma dubitando che una campagna possa essere decisa solamente dall'aeronautica.

Quindi le idee di Douhet si sono dimostrate corrette nel profetizzare una nuova forma di guerra; non corrette suggerendo che l'uso del bombardamento aereo sarebbe stato il metodo decisivo per vincere qualsiasi guerra del futuro.

Amedeo Mecozzi (Roma, 17 /01/ 1892 – Roma, 2 /11/ 1970)
Iniziò a scrivere di aeronautica appena finita la prima guerra mondiale, nella quale conseguì con sei abbattimenti la qualifica di asso. Inizialmente su "*Dovere"*, il cui direttore era Giulio Douhet, ma presto entrando in polemica con lui in un articolo su "Gazzetta dell'Aviazione", sosteneva che i danni maggiori sia in perdite materiali sia in personale di volo furono provocate dalle difese aeree e dalla caccia e non dai grandi "aerei da battaglia" di Douhet.
Pubblicò i suoi primi articoli intesi a promuovere l'unificazione delle forze aeree in un'unica Arma autonoma ed indipendente.
Nel 1929 come com.te del *7º Gruppo Autonomo Caccia Terrestre*, sperimentò favorevolmente le modalità tattiche dell'assalto aereo dando un notevole spazio al "volo rasente" (cioè alla minima quota possibile per sfruttare al massimo la sorpresa nell'attacco al nemico) pur evidenziando la mancanza di aerei progettati per tale tipo di azione; la sperimentazione continuò per tutto il corso degli anni trenta.
Fu direttore della "*RivistaAeronautica"* e de "*Le vie dell'aria"*.
Il 5 dicembre 1945 fu congedato in quanto «riconosciuto permanentemente inabile al servizio militare per malattia aggravata da causa di servizio di volo», a causa della sordità che lo affliggeva già da diversi anni.
Chiuso per diversi anni in un isolamento volontario, uscì dal silenzio solo nel 1965, pubblicando "*Guerra agli inermi e aviazione d'assalto"*, "*Aquila Rossa"* e "*Le sorti progressive dell'Aeronautica Militare"*.

Avversò la concezione strategica espressa da "*Il dominio dell'aria"*, indicando le forze armate nemiche come obiettivo per ogni azione bellica ritenendo più proficuo un attacco a bersagli selezionati e di utilità diretta per le forze armate nemiche condotto da una Aeronautica indipendente operativamente e amministrativamente dalle altre forze armate, quindi non per un appoggio diretto alle forze terrestri, considerato solo come fatto eccezionale pur di raggiungere uno *scopo supremo. L*'attacco a volo rasente (non radente!), con un numero limitato di aerei ad alta velocità e bassa quota sarebbe stato meno soggetto all'avvistamento ed alla reazione nemica e avrebbe avuto lo scopo di distruggere o neutralizzare i "*punti sensibili"* del nemico senza interessare l'area circostante.
Mecozzi propugnava una nuova specialità, che definiva *"aviazione d'assalto".*

Nel primo dopoguerra Mecozzi passa da una valutazione della guerra (in particolare, della guerra aerea) come fatto militare ad una valutazione della guerra come fatto politico, proponendo un neutralismo disarmato, divergente dalle posizioni politiche dei vertici militari e politici dell'epoca.
Alla luce dello sviluppo delle armi nucleari e dei vettori missilistici Mecozzi non muta il proprio giudizio di inumanità ed inutilità del bombardamento strategico ai fini della vittoria cadendo nell'utopia di disarmo

L'altra metà del cielo…

AETHERIS AVIDI

All'inizio del secondo conflitto mondiale il Regno Unito ha un disperato bisogno di piloti e nel settembre 1939 crea l'Air Transport Auxiliary (ATA), un corpo civile che si occupa del trasporto degli aerei da officine e fabbriche ai reparti, consentendo ai piloti militari di dedicarsi ai voli di guerra. All'ATA sono ammessi quanti, non accettati dalle forze armate, sono comunque in grado di pilotare. Alle donne veniva permesso di prestare servizio nella Women's Section dell'Air Transport Auxiliary. Pur mantenendo un assoluto status di civili che imponeva l'impiego di velivoli non armati, le ragazze (170) effettuarono migliaia di ore di volo. Esse superano con la loro professionalità resistenze ed ironie, ottenendo non solo di volare con ogni tipo di macchina - compresi i veloci

Spitfire e i pesanti Lancaster - ma pure, dal 1943, paga uguale a quella dei colleghi maschi, primo caso assoluto nel Regno Unito e anche quello di andare in volo indossando pantaloni anziché gonne.

Il volo e l'arte – Il volo nella poesia

An Irish Airman Foresees His Death ("Un aviatore irlandese prevede la sua morte")

Io so che incontrerò il mio destino
Da qualche parte tra le nuvole.
Io non odio coloro contro cui combatto,
E non amo coloro che difendo.
Il mio paese è Kiltartan Cross,
I miei amici sono i contadini di Kiltartan ,
E qualsiasi fine avrà questa guerra loro non ne avranno danno
O non ne avranno alcun vantaggio.
Non fu la legge o il dovere che mi hanno costretto a combattere,
Non furono i politici o la folla che li applaude.
Fu un solitario impulso di piacere
Che mi spinse a queste zuffe tra le nuvole.
Tutto ho valutato, tutto quanto ricordo o potevo prevedere.
E mi sono sembrati uno spreco di fiato gli anni che verranno,
E uno spreco di fiato mi sono sembrati gli anni passati,
Se li paragono a questa vita, o a questa morte.

Da "I cigni selvaggi a Coole" raccolta di poesie di ***William Butler Yeats***

An Irish Airman Foresees His Death è una delle più celebri poesie di **William Butler Yeats**. Fu scritta dopo la morte di Robert Gregory, un maggiore impegnato sul fronte Occidentale durante la Prima guerra mondiale. Kiltartan Cross, menzionato al quinto verso, è il paese d'origine dei Gregory. Questa poesia è citata quasi interamente (mancano i versi 5, 6, 7 e 8) nel film del 1990, ambientato nel 1943, *Memphis Belle*, dove l'operatore radio la legge al resto dell'equipaggio del Boeing B-17 Flying Fortress in attesa del decollo per un bombardamento su Brema.

Letto per Voi:

(dalla introduzione dell'autore) Volare è pericoloso. Combattere è pericoloso. Volare combattendo è ancor più pericoloso. Nonostante ciò, per oltre cento anni, uomini di ogni parte del mondo non hanno esitato a montare sui propri aerei e a sfidarsi in combattimenti letali, come per migliaia di anni avevano fatto a piedi e a cavallo. Il sogno dei condottieri di ogni tempo di materializzarsi con i propri eserciti sull'avversario, in modo repentino si stava realizzando: stavano nascendo le operazioni militari nella terza dimensione. Lo sviluppo del mezzo aereo fu così rapido che solo pochi anni dopo il volo del flyer esistevano già aerei da ricognizione, bombardamento e da caccia.

In soli 100 anni il volo militare si è conquistato un ruolo preminente nella risoluzione dei conflitti, ma la storia dell'aviazione è anche storia di uomini, di grandi appassionati del volo che hanno avuto la fortuna di poter pilotare dei potenti mezzi meccanici condensati di tecnologia.

In poco più di 100 anni le operazioni aeree si sono dimostrate e lo sono

tuttora determinanti per il successo sul campo di battaglia, portando in maniera improvvisa, talvolta incontenibile, sull'obiettivo un devastante potere distruttivo, concretizzando in una sola azione tutti gli elementi dell'arte militare convenzionale: sorpresa, fuoco, massa e manovra.

Le ultime parole famose…. (per sorridere un po')

Il volo con macchine più pesanti dell'aria è impossibile.
(Lord Kelvin, ingegnere, matematico, fisico e presidente della Royal Society, 1895. Il primo volo di un aereo avverrà nel 1903)

Gli aerei non andranno mai veloci come i treni.
(William Henry Pickering, astronomo dell'Harvard College, 1908)

La fantasia popolare immagina che fra non molto delle gigantesche macchine volanti sorvoleranno l'Oceano Atlantico portando un numero enorme di passeggeri… Mi sembra giusto avvertire questi sognatori che sono dei visionari.
(W.H. Pickering, astronomo dell'Harvard College)

L'aeroplano non potrà mai superare certe dimensioni e non potrà mai portare piu' di 5 o 6 passeggeri.
(Waldemar Kaempfert, direttore di Scientific American, 1913)

Assemblee e riunioni del Consiglio direttivo

Il 23 febbraio 2020 si è tenuta **l'Assemblea Generale annuale** dei soci con il seguente ordine del giorno:

- *Ore 08,40 arrivo partecipanti;*
- *Ore 09,00 cerimonia di "onore ai Caduti" e deposizione corona presso l'atrio della Palazzina Italia;*
- *Ore 09,15 partecipazione S. Messa;*
- *ore 10.30 Inizio Assemblea e verifica dei poteri;*
- *ore 10.45 Elezione e nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;*
- *ore 11.00 Relazione del Presidente di Sezione, Col. (r) Giuseppe Zampano;*
- *ore 11.20 Presentazione ed approvazione del rendiconto consuntivo;*
- *ore 11.40 Presentazione ed approvazione del rendiconto preventivo;*
- *ore 11.50 Interventi dei Soci;*
- *ore 11.15 Varie ed eventuali.*
- *ore 12.40 Pranzo sociale alla mensa unica*

Il Consiglio Direttivo si è riunito nei giorni: **13 gennaio, 5 ottobre**
Si ricorda che i verbali integrali dell'Assemblea Annuale e delle riunioni del Consiglio Direttivo sono conservati in sede per i soci che volessero consultarli (naturalmente nel rispetto delle regole di accesso e di comportamento dettate alla pandemia).

Varie:

Lo Stato Maggiore Aeronautica tramite la Presidenza Nazionale dell'Associazione Arma Aeronautica ha autorizzato la Sezione di Firenze alle seguenti visite di aggiornamento:

- **13 aprile COA** (Comando Operazioni Aerospaziali), Poggio Renatico (FE) (1)
- **18 Maggio Scuola Marescialli** Aeronautica Militare, Viterbo (2)
- **7 ottobre 4° Stormo**, Grosseto (3)

La programmazione potrà essere soggetta a eventuali cambiamenti o cancellazioni in relazione alla evoluzione della situazione epidemiologica

(1) Il Comando Operazioni Aerospaziali (COA), costituito sulla base aerea di Poggio Renatico il 4 ottobre 2010, ha assunto l'attuale denominazione il 1 maggio 2020.
Comando intermedio posto alle dipendenze del Comando Squadra Aerea (CSA), il COA è subentrato nell'esercizio delle funzioni operative precedentemente svolte dal Comando Operativo Forze Aeree (COFA), soppresso il 30 dicembre 2010.
Il COA, di fatto, è il Comando attraverso il quale il Capo di Stato Maggiore dell'AM, nel suo ruolo di Comandante le Forze Aeree (CFA), esercita il Comando e Controllo (C2) sugli assetti dell'Aeronautica Militare impegnati in attività operativa ed esercitativa, il cui impiego è assicurato attraverso il processo di pianificazione operativa.

(2) La Scuola Marescialli dell'Aeronautica Militare/Comando Aeroporto di Viterbo assolve due missioni: la prima attiene alla formazione militare e morale ed all'istruzione professionale specifica dei sottufficiali del ruolo marescialli nonché al perfezionamento ed all'aggiornamento di tale formazione; la seconda attiene al supporto tecnico operativo ed alla fornitura dei servizi alla navigazione aerea dell'aeroporto militare aperto al traffico civile Tommaso Fabbri.

(3) Il compito istituzionale del 4° Stormo è il controllo e la sorveglianza dello Spazio Aereo per la Difesa del nostro Paese. Nello specifico il Reparto è impegnato nel Servizio di allarme dello Spazio Aereo, 365 giorni all'anno, 24 ore al giorno, attraverso l'impiego del velivolo Eurofighter.

Si ricorda che la quota sociale per l'anno 2021 è di € 25.00.

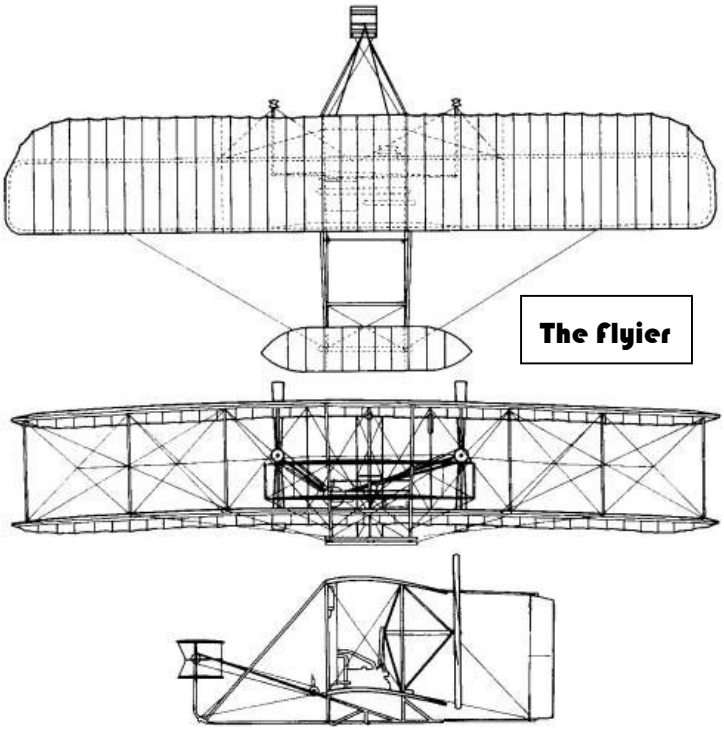
Il C/C postale della Sezione A.A.A. di Firenze è:

n° 23237506.

Bonifico bancario

IBAN IT05 G 07601 02800 00002 3237506

Ricordiamo che l'Associazione conta sulla volontà dei soci di destinare il **5 x 1000** del loro reddito per continuare nella sua meritoria opera di custode e salvaguardia delle nostre tradizioni aeronautiche.



Fu un volo di 12 secondi, incerto, ondeggiante e traballante... ma fu finalmente un vero volo e non una semplice planata.

Orville Wright
(dopo il suo primo volo)
17 dicembre 1903

Credits:

Testi, impaginazione, progetto grafico: Andrea Zani
Sentiti ringraziamenti agli autori delle fotografie